

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO VIA/VINCA 28 agosto 2025, n. 369

ID 6869 – Intervento finanziato nell’ambito del progetto PNRR M2-C2- I2.1 “Rafforzamento Smart Grid” (Cod. CUP: F78B22001240006) - Pratica e-distribuzione AUT_2810932. - Sostituzione di n. 6 sostegni M.T. non idonei, per effettuare il potenziamento di n. 2 tratti di linea elettrica aerea in conduttori nudi M.T. esistente denominata “BIVIOMONTE” DW30-28372, il tutto per il potenziamento della rete elettrica e per il miglioramento del servizio elettrico nei pressi della S.S. n. 7 nel Comune di Taranto. (Prolav. DW3F230288) - Proponente: e-distribuzione S.p.A. - Valutazione di incidenza ambientale ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm. ii., livello I “fase di screening” (Fasc. 159/2025).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTA la DGR n. 458 del 8.04.2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione *“Autorizzazioni Ambientali”* ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la DD n. 997 del 23.12.2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22.01.2021 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo *“MAIA 2.0”*;

VISTA la DGR n. 678 del 26.04.2021 avente ad oggetto *“Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”* con cui è stata attribuita all’Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR n. 1424 del 01.09.2021 *“Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 “Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”*;

VISTA la Determina n. 7 del 01.09.2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto *“Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:” Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”*;

VISTA la DGR n. 1466 del 15.09.2021 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;

VISTA la DGR n. 1576 del 30.09.2021 avente oggetto: *“Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di*

Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

VISTA la Legge n. 18 del 15.06.2023 avente ad oggetto *"Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti"*;

VISTA la DGR n. 1367 del 05.10.2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'Ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

VISTA la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.42 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)"*;

VISTA la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.43 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027"*;

VISTA la DGR N. 26 del 20 gennaio 2025 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"*;

VISTA la nota provvedimento prot. n. 35633/2024 del 22.01.2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *"Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio"*, così come aggiornata dalla nota prot. n. aggiornata con nota n. 251613/2024 del 27.05.2024 e con nota n. 37767 del 23.01.2025;

VISTA la Determina n. 1 del 26.02.2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto *"Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali offerente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"* con cui l'Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la Determina n. 21 del 30.07.2025 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto *"Proroga incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 918 del 27 giugno 2025"* con cui l'incarico di dirigente di servizio dell'Ing. Giuseppe Angelini è stato prorogato fino al al 31.09.2025;

VISTA la Determina n. 299 del 27.6.2024 conferimento dell'incarico di elevata qualificazione *"Procedure di VINCA e attività connesse con la componente marino costiera"* al dott. Vincenzo Moretti;

VISTA la disposizione di Servizio del Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana prot.n. 0006916 del 08/01/2025 con cui la Dott.ssa Palma Cristallo è stata assegnata alla Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la DGR del 26.09.2024, n. 1295 *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale"*;

VISTA la DGR del 07.07.2025, n. 943 *"Iter temporale e disciplina del 'sentito' delle procedure di valutazione di incidenza ambientale – fase Screening. Linee guida"*;

VISTA la DD n. 289 del 26.06.2025 recante *"Disposizione organizzativa. Delega di funzioni dirigenziali alla dipendente titolare di E.Q. dott.ssa Rosa Marrone, ai sensi dell'art. 45 della LR n. 10/2007, giusta determina dirigenziale n. 29 del 27.01.2025. PROROGA"*, con la quale l'Avv. Rosa Marrone è stata delegata a svolgere le funzioni dirigenziali consistenti nell'emanazione di atti/provvedimenti dirigenziali della Sezione Autorizzazioni ambientali relativi ai procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica e ai procedimenti di Valutazione di incidenza Ambientale.

VISTI altresì:

- il DPR n. 357 del 8.09.1997 *"Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat"* e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 304/2006 e ss.mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31.08.2018) e ss.mm.ii.;
- il DM 17.10.2007 recante *"Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)"*;
- il RR n. 28/2008 *"Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento*

- dei *“Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)”* introdotti con D.M. 17.10.2007.;
- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12.05.2017);
 - il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 21 marzo 2018 *“Designazione di 35 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia.”* (G.U. Serie Generale 9 aprile 2018, n. 82) con cui il SIC *“Mar Piccolo”* è stato designato ZSC;
 - la L.R. 21 settembre 2020, n. 30 di *“Istituzione dei parchi naturali regionali ‘Costa Ripagnola’ e ‘Mar Piccolo’”*;
 - l'art. 52 c. 1 della LR n. 67 del 29.12.2017 che, modificando l'art. 23 c. 1 della LR n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *“Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”*;
 - la DGR n. 2442 del 21.12.2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”*;
 - l'art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della LR n. 44 del 10.08.2018 (BURP n. 106 del 13.08.2018);
 - le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT “; articolo 6, paragrafi 3 e 4”* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28.12.2019, sulle quali in data 28.11.2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
 - la DGR n. 1515 del 27.09.2021 (BURP 131 del 18.10.2021) avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*;
 - la DGR n. 1773 del 13.12.2024 avente ad oggetto *“Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulare Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024.”*.
 - la DD n. 186 del 28.04.2025 avente ad oggetto *“Adozione modulistica relativa ai diversi livelli del procedimento di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.): Screening Specifico e Valutazione Appropriata.”* (DGR 1515 27.09.2021).

PREMESSO che:

- a. Il progetto di *“Sostituzione di n. 6 sostegni M.T. non idonei, per effettuare il potenziamento di n. 2 tratti di linea elettrica aerea in conduttori nudi M.T. esistente denominata “BIVIOMONTE” DW30-28372, il tutto per il potenziamento della rete elettrica e per il miglioramento del servizio elettrico nei pressi della S.S. n. 7 nel Comune di Taranto. (Prolav. DW3F230288)”*, proposto dalla società e-distribuzione, è stato ammesso a finanziamento nell'ambito del PNRR Missione M2-C2 - Investimento 2.1 *“Rafforzamento Smart Grid”* (Cod. CUP: F78B22001240006) - e ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase I di *“Screening”*;
- b. Con nota acquisita al Prot. n. 611815 del 10.12.2024, la società e-distribuzione S.p.A. trasmetteva istanza volta all'espressione del parere di Valutazione di Incidenza (Fase I di *Screening*) ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. in merito al progetto di *“Sostituzione di n. 6 sostegni M.T. non idonei, per effettuare il potenziamento di n. 2 tratti di linea elettrica aerea in conduttori nudi M.T. esistente denominata “BIVIOMONTE” DW30-28372, il tutto per il potenziamento della rete elettrica e per il miglioramento del*

servizio elettrico nei pressi della S.S. n. 7 nel Comune di Taranto. (Prolav. DW3F230288)”, allegando la documentazione utile alla procedura;

- c. Con nota Prot. n. 629691 del 18.12.2024 questo Servizio, ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n. 1515/2021, avviava la procedura VInCA (fase I di *Screening*) per l'intervento in oggetto richiedendo alla società e-distribuzione S.p.A. - sulla scorta di una preliminare disamina dei documenti a corredo della suddetta istanza - specifica integrazione documentale e contestualmente l'espressione del parere di competenza all'Ente di gestione del Parco Naturale Regionale Mar Piccolo;
- d. Con nota Prot. n. 24847 del 17.01.2025, la società proponente trasmetteva a questo Servizio le integrazioni documentali richieste;
- e. Con nota Prot. n. 269741 del 21.05.2025, stante il tempo trascorso dall'avvio del procedimento e la stringente tempistica legata alla misura del finanziamento PNRR, questo Servizio ha chiesto all'Ente Parco di voler far conoscere le proprie determinazioni, al fine di procedere alla conclusione del procedimento.

A meno dei contributi richiesti, risulta presente dunque tutta la documentazione utile alla comprensione della portata della proposta progettuale, che viene di seguito sinteticamente descritta.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto prevede la sostituzione di sei sostegni di media tensione (MT) ritenuti non idonei, unitamente al potenziamento di due tratti della linea elettrica aerea esistente “BIVIOMONTE” DW30-28372. L'obiettivo principale è il miglioramento del servizio elettrico e il potenziamento complessivo della rete.

Per minimizzare l'impatto visivo, le opere fuori terra si limiteranno alla sostituzione dei sei sostegni MT esistenti con nuovi sostegni in cemento armato centrifugato (c.a.c.), lamiera ottagonale o lamiera poligonale a doppio tronco innestabile, dei tipi 12/G, 14/F, 14/G e 16/G.

I tratti di linea aerea esistente, attualmente in rame da 16 mm², saranno potenziati con conduttori nudi in alluminio-acciaio (AC-SR) da 54,6 mm², identificati con matricola Enel 317056 (Tabella DC33). L'isolamento sarà di tipo rigido o sospeso, utilizzando isolatori in composito.

L'area di intervento si trova nel Comune di Taranto. I nuovi sostegni verranno installati all'interno dei fondi catastali identificati al N.C.T. (Nuovo Catasto Terreni) al foglio di mappa n. 205, particella n. 295; al foglio di mappa n. 144, particella n. 456; e al foglio di mappa n. 206, particelle n. 353, 93 e 198. L'intervento interesserà anche specifici attraversamenti esistenti su varie strade, inclusa la viabilità di servizio e lo svincolo della S.S. n. 7 ter, nonché la S.S. n. 7 Appia.

Per la realizzazione dei sostegni e delle loro fondazioni si utilizzeranno blocchi monoliti in calcestruzzo (cls) di varie dimensioni a seconda del tipo di sostegno. Le altezze fuori terra dei nuovi sostegni varieranno tra i 10,90 m (per il tipo 12/G) e i 14,70 m (per il tipo 16/G).

Le linee elettriche da potenziare, per un'estensione di circa 2,058 km, avranno le seguenti caratteristiche:

- **Frequenza:** 50 Hz.
- **Tensione nominale:** 20 kV.
- **Sostegni:** in lamiera poligonale a doppio tronco innestabile e in c.a.c. o lamiera ottagonale, con un'altezza fuori terra massima variabile tra 10,90 m e 14,70 m.
- **Conduttori:** nudi in alluminio-acciaio (Al.-Ac.) con sezione di 3x54,6 mm².
- **Isolamento:** di tipo rigido o sospeso, realizzato con isolatori in composito.

L'intervento è conforme alle delibere dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas e alla normativa tecnica vigente.

I materiali e i metodi costruttivi impiegati sono unificati secondo le tabelle interne di Enel, in particolare la Tabella DC 4908. Il collaudo delle opere sarà eseguito in accordo con la tabella DC 4866, mentre tutti i calcoli strutturali sono depositati presso il Ministero dei Lavori Pubblici.

Il cronoprogramma dei lavori prevede, nei primi quattro giorni, lo scavo e la realizzazione dei blocchi di fondazione. Tra il quinto e il sesto giorno, si procederà all'allestimento dei sostegni. I giorni successivi, dal 7 al 35, saranno dedicati alla richiesta di fuori servizio della linea "BIVIOMONTE", al posizionamento dei nuovi sostegni, alla rimozione di quelli esistenti e alla successiva tesatura dei nuovi conduttori. I materiali di scavo saranno gestiti con precauzioni per evitare il sollevamento di polveri, attraverso bagnatura e umidificazione, e saranno trasportati in discarica autorizzata.

Gli impatti ambientali durante la fase di cantiere, principalmente legati all'emissione di polveri e gas di scarico, saranno mitigati attraverso misure operative e gestionali. Per le polveri, si provvederà alla bagnatura delle gomme dei mezzi e all'umidificazione del terreno, specialmente in periodi di siccità. Per i gas, si garantirà l'uso corretto e la regolare manutenzione dei mezzi, limitando la velocità e il tempo di inattività dei motori.

Il cantiere sarà allestito su aree già adibite a viabilità o su proprietà private, preservando gli habitat naturali. Gli scavi saranno limitati alle aree destinate alle nuove fondazioni e alla rimozione di quelle esistenti, con il ripristino finale dei luoghi.

VALUTAZIONE

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii., in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza dei seguenti Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP):

6.1.2 - Componenti idrologiche

- BP – Territori costieri (300m)
- UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP – Siti di rilevanza naturalistica

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico

Ambito di paesaggio: *Arco Ionico Tarantino*

Figura territoriale: *L'anfiteatro e la piana tarantina*

L'area oggetto degli interventi ricade parzialmente in un sito della Rete Natura 2000 e precisamente la ZSC "Mar Piccolo" codice IT9130004, nonché all'interno del Parco Naturale Regionale Mar Piccolo (Zona 1 e Zona 2). Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. della Carta della Natura di Ispra, risulta che l'intervento

in oggetto ricade su superficie censita con codice 85 “Parchi, giardini e aree verdi”, codice 86.1_m “Centri abitati e infrastrutture viarie e ferroviarie”, codice 83.325_m “Piantagioni di latifoglie”, codice 82.3 “Colture estensive” e codice 87 “Prati e cespuglieti ruderali periurbani”. Il progetto, infatti, si inserisce in un paesaggio a mosaico ad elevata impronta antropica, tipico delle aree periurbane e di interfaccia con il contesto rurale.

Il controllo effettuato in ambito GIS evidenzia che l'intervento non intercetta direttamente alcun habitat di interesse comunitario - così come individuato dalla DGR n. 2442/2018 – distando oltre 800 m da una piccola porzione di habitat codice 3260 “Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculon fluitantis* e *Callitricho- Batrachion*”, sebbene le fasce ecotonali attraversate dal tracciato ed i boschi di conifere e latifoglie in prossimità dello stesso rappresentino sicuramente degli habitat di specie.

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie:

- *vegetali: Ruscus aculeatus L., Stipa austroitalica Martinovský;*
- *Invertebrati terrestri: Melanargia arge;*
- *rettili: Podarcis siculus;*
- *Mammiferi: Pipistrellus kuhlii;*
- *uccelli: Falco naumanni, Charadrius alexandrinus, Calandrella brachydactyla, Melanocorypha calandra, Coracias garrulus, Caprimulgus europaeus, Saxicola torquata, Sylvia undata, Oenanthe hispanica, Remiz pendulinus, Lanius senator, Passer montanus, Passer italiae;*

Incidenza su habitat e specie: La valutazione dello stato di conservazione di habitat e specie è stata eseguita sulla base dei dati riportati nei Formulare standard relativi alla ZSC interessata e aggiornati con la D.G.R. n. 218/2020. Gli interventi, finalizzati al miglioramento del servizio elettrico e al potenziamento complessivo della rete, non hanno interferenze dirette con habitat tutelati.

Tuttavia, le zone a bosco, con la loro stratificazione complessa, e le aree di formazioni arbustive in evoluzione naturale (aree ecotonali), che offrono rifugio e cibo, rappresentano importanti habitat di specie e accrescono il valore naturalistico dell'ambiente. Pertanto, il contesto richiede una gestione attenta degli interventi, con l'adozione di specifiche misure di mitigazione per minimizzare gli impatti e garantire il rispetto delle invarianti strutturali dell'area.

In particolare, la tipologia dell'intervento (sostituzione di sei sostegni MT e potenziamento della linea aerea con nuovi conduttori nudi in alluminio-acciaio), non consente di escludere potenziali impatti significativi su habitat e specie, in particolare sull'avifauna, una problematica ampiamente documentata dalla letteratura scientifica per i rischi di elettrocuzione e collisione.

Di recente, la stessa società proponente e-distribuzione ha pubblicato una brochure dedicata alla “*Conoscenza e prevenzione dell'elettrocuzione dell'avifauna*”, realizzata nell'ambito del progetto LIFE MILVUS, in cui si inquadra il fenomeno a livello mondiale, chiarendo le cause, identificando le specie maggiormente sensibili, individuando le tipologie di linee e sostegni che determinano i rischi maggiori per l'avifauna e descrivendo le soluzioni tecniche adottabili per renderli sicuri.

Secondo questo documento, “*In Italia, l'elettrocuzione dell'avifauna è causata soprattutto dalle linee elettriche a media tensione in conduttore nudo (non isolato). Queste linee distribuiscono l'elettricità con una tensione di 15.000-20.000 volt verso gli utenti finali, ai quali viene erogata previa trasformazione in bassa tensione nelle cabine secondarie. La maggior parte dei sostegni è costituita da tralicci o pali in cemento armato e acciaio. Molte specie di uccelli utilizzano questi sostegni come posatoi, per riposare, per trascorrere la notte o per avvistare prede nelle aree circostanti. Alcune specie li scelgono come siti di nidificazione. La folgorazione si*

verifica quando vengono toccati contemporaneamente due conduttori oppure, ed è il caso più frequente, un conduttore nudo e la struttura metallica che sorregge gli isolatori. Il rischio maggiore si verifica durante le fasi di atterraggio e decollo dai sostegni”.

Le “Linee Guida per la mitigazione dell’impatto delle linee elettriche sull’avifauna” redatte dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in collaborazione con l’ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) nel maggio 2008, chiariscono che il rischio di elettrocuzione non può essere escluso in alcun intervento, sia su infrastrutture nuove che esistenti, rappresentando una delle principali minacce non naturali per l’avifauna.

Inoltre, l’impiego di conduttori aerei nudi, privi di isolamento, rappresenta un significativo fattore di rischio per l’avifauna: la vicinanza tra i conduttori e i componenti metallici dei sostegni può causare elettrocuzione, un pericolo aggravato dalla scelta di sostegni con isolatori rigidi, notoriamente più rischiosi.

In accordo con il documento predetto, per la mitigazione dei rischi di elettrocuzione, in particolare sulle linee a media tensione, sono state individuate diverse soluzioni tecniche per i sostegni con isolatori rigidi o sospesi, come descritto dettagliatamente di seguito:

- A. *La soluzione migliore per ridurre la mortalità degli uccelli legata a queste tipologie di armamenti è di sostituirli con delle mensole Boxer lasciando inalterati, nella maggioranza dei casi, gli altri elementi costitutivi della linea (sostegni e conduttori). Dato che anche le mensole Boxer, come si è visto, presentano dei rischi, seppur bassi, è consigliabile in sede di sostituzione introdurre le seguenti modifiche al modello: saldare un “pettine metallico” sulla mensola orizzontale per impedire la posa o saldare al di sopra di essa un nuovo posatoio per distanziare ulteriormente gli uccelli posati dai conduttori;*
- B. *Una soluzione più pratica ed economica, suggerita anche dalla Raccomandazione 110, consiste nel posizionare delle capsule isolanti di plastica per esterni sugli isolatori attraendo nel contempo gli uccelli a posarsi al sicuro;*
- C. *Una terza soluzione, anch’essa contemplata dalla Raccomandazione n. 110, consiste nel rivestire la parte dei conduttori più prossima agli isolatori (130 cm) con un materiale isolante, in genere pvc. [...];*
- D. *Un ulteriore approccio consiste nella sostituzione dei conduttori nudi con dei conduttori isolati (Elicord) eliminando completamente il rischio d’elettrocuzione. In Italia tale cavo è utilizzato sulle nuove linee di bassa tensione dove rappresenta oltre il 75% della lunghezza totale delle linee aeree di competenza Enel Distribuzione ma è meno diffuso sulle linee MT. Il cavo Elicord è un cavo composto da tre singoli cavi elettrici isolati tra loro e arrotolati ad elica attorno ad una fune portante, capace di sostenere il peso dell’intera struttura da traliccio a traliccio (i conduttori normali “nudi” sono invece costituiti da una singola corda di rame o di alluminio e acciaio coassiale a una fune di acciaio, la cui funzione è quella di tenere tesa la linea aerea da traliccio a traliccio). Il diametro esterno dell’Elicord è di 59-73 millimetri. Questa soluzione rappresenta un ottimo esempio di mitigazione dell’impatto. Purtroppo la sua diffusione dipende dai tempi di sostituzione delle linee obsolete. Dato il maggiore peso dell’Elicord rispetto ai cavi nudi il suo impiego comporta la necessità di sostituire l’intera linea e di ravvicinare la distanza dei sostegni;*
- E. *Un’altra possibilità consiste nell’interramento parziale della linea. Dati gli elevati costi, questo intervento va attuato in casi particolari coincidenti con aree di alto valore ambientale dove il rischio ecologico sia alto (siti inclusi in rete Natura 2000);*
- F. *Una possibile soluzione adatta agli isolatori portanti consiste nell’inserire una raggiera di punte metalliche fissate ad un collare di materiale plastico montata sulla gola degli isolatori. Oltre ad ostacolare la posa sull’isolatore le punte metalliche immerse nel campo elettrico del conduttore acquisiscono una leggera carica elettrostatica deterrendo così la posa con una scarica subletale quando l’uccello si avvicina. [...];*

Le misure suggerite nelle *“Linee Guida per la mitigazione dell’impatto delle linee elettriche sull’avifauna”*, si inquadrano nel più ampio contesto delle normative di salvaguardia ambientale. In particolare, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 28/2008 e dal Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii., si riportano di seguito le principali misure di conservazione, che garantiscono la conformità dell’intervento e la tutela dell’avifauna:

1b - INFRASTRUTTURE ENERGETICHE

- *Obbligo di mettere in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli, elettrodotti e linee aeree ad alta tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione. Sono idonei a tale scopo l’impiego di supporti tipo “Boxer”, l’isolamento di parti di linea in prossimità e sui pali di sostegno, l’utilizzo di cavi aerei di tipo Elicord, l’interramento di cavi, l’applicazione di piattaforme di sosta, la posa di spirali di segnalazione, di eliche o sfere luminescenti.*
- *Obbligo di interrare i conduttori nel caso di elettrodotti e linee aeree a media e bassa tensione di nuova realizzazione;*
- *Divieto di effettuare le manutenzioni, mediante taglio della vegetazione arborea ed arbustiva sotto le linee di media ed alta tensione, nel periodo 15 marzo – 15 luglio, ad esclusione degli interventi di somma urgenza che potranno essere realizzati in qualsiasi periodo;*
- *Monitoraggio dell’avifauna mediante radar con blocco delle pale in caso di migrazioni nel raggio di 5km dai siti;*

Nel seguito si richiamano le *“Linee guida per le misure di salvaguardia applicabili alla struttura ecosistemica e ambientale”* incluse nello *“Schema di Linee guida per la redazione del Documento di indirizzo – Parco Naturale Terrestre e Marino di Mar Piccolo”* che si ritengono pertinenti rispetto all’intervento de quo:

6.2.1 Componenti botanico-vegetazionali

Gli interventi che interessano le componenti botanico-vegetazionali devono tendere a:

- *limitare e ridurre gli interventi di trasformazione e artificializzazione delle aree a boschi e macchie, dei prati e pascoli naturali, delle formazioni arbustive in evoluzione naturale e delle zone umide;*
- *recuperare e ripristinare le componenti del patrimonio botanico, floro-vegetazionale esistente;*
- *prevedere l’uso di tecnologie eco-compatibili e tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo e conseguire un corretto inserimento paesaggistico;*

Nelle zone a bosco è necessario favorire:

- *il ripristino del potenziale vegetazionale esistente proteggendo l’evoluzione naturale delle nuove formazioni spontanee;*
- *la protezione degli equilibri idrogeologici di vasti territori dalle azioni di dilavamento, erosione e desertificazione dei suoli attraverso la rinaturalizzazione delle aree percorse dagli incendi.*

Nei territori interessati dalla presenza di boschi non sono ammissibili interventi che comportano:

- h. *realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell’elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;*
- i. *realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.); è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti delle forniture di energia elettrica; sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in*

attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile;

Nei territori interessati dalla presenza di prati e pascoli naturali e formazioni arbustive in evoluzione si considerano non ammissibili che comportano:

- a. rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale, fatte salve le attività agro-silvo-pastorali e la rimozione di specie alloctone invasive;*
- b. eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica;*
- c. dissodamento e macinazione delle pietre nelle aree a pascolo naturale;*
- d. conversione delle superfici a vegetazione naturale in nuove colture agricole e altri usi;*
- e. realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;*

Sulla base di un'analisi tecnica dell'intervento e del suo contesto di realizzazione, questo Servizio ritiene che le conseguenti trasformazioni del territorio non siano compatibili con la salvaguardia delle specie tutelate dalla omonima Direttiva. In ossequio ai Regolamenti dei siti Rete Natura 2000 si ritiene che la proposta progettuale dovrà essere rimodulata al fine di risultare coerente con le previsioni dei Regolamenti e dei Piani di Gestione dei siti della Rete Natura 2000 interessati.

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTA la DGR del 07.07.2025, n. 943 *"Iter temporale e disciplina del 'sentito' delle procedure di valutazione di incidenza ambientale – fase Screening. Linee guida"*;

CONSIDERATA la stringente tempistica legata alla misura del finanziamento in oggetto e che non è stato acquisito il "sentito" dell'Ente gestore del Parco Naturale Regionale *"Mar Piccolo"* come previsto dalla DGR n.1515/2021;

RILEVATE la tipologia di opere proposte, le valutazioni espresse dalla società proponente e quelle descritte nella sezione *"Incidenza su habitat e specie"* e che qui si intendono integralmente riportate;

VALUTATO altresì che, in base al principio di precauzione ed alle misure ed obiettivi di conservazione relativi alla ZSC *"Mar Piccolo"* codice IT9130004, in difetto di una documentazione progettuale che tenga conto dei rischi legati all'elettrocuzione/collisione dell'avifauna e, conseguentemente, dei suoi eventuali effetti sul contesto ambientale tutelato, non è possibile escludere la probabilità che si verifichino impatti significativi, diretti e/o indiretti.

Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, non potendo essere escluse incidenze significative sui siti Natura 2000 interessati, si ritiene necessario richiedere l'attivazione della procedura di Valutazione Appropriata per il progetto in esame, non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC *"Mar Piccolo"* (IT9130004).

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da

evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D.
LGS.VO 118/2011 E SMI.”**

**IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA
FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA
ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di RICHIEDERE l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto proposto dalla società e-distribuzione S.p.A., nell'ambito del PNRR M2-C2- I2.1 “Rafforzamento Smart Grid” (Cod. CUP: F78B22001240006), per la *“Sostituzione di n. 6 sostegni M.T. non idonei, per effettuare il potenziamento di n. 2 tratti di linea elettrica aerea in conduttori nudi M.T. esistente denominata “BIVIOMONTE” DW30-28372, il tutto per il potenziamento della rete elettrica e per il miglioramento del servizio elettrico nei pressi della S.S. n. 7 nel Comune di Taranto. (Prolav. DW3F230288)”*, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi e dalla D.G.R. 1515/2021;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
 - ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente e-distribuzione S.p.A.;
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al Comune di Taranto, all'Ente Parco Naturale Regionale “Mar Piccolo” e, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Taranto);
- **di FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini,

secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
 - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello “Provvedimenti dirigenti amministrativi”;
 - in formato elettronico all’Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione “Albo pretorio on-line”, per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
 - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - sarà archiviato sui sistemi informatici

Ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Palma Cristallo

E.Q. Procedure di VInC A e attività connesse con la componente marino costiera
Vincenzo Moretti

delegato alle funzioni dirigenziali DD 089/DIR/2025/00029 del 27.01.2025
Rosa Marrone